

# **Siracusa. Tre assessori persi in 48 ore, la rabbia di Garozzo vale un anatema: "chi cambia casacca verrà bocciato"**

Nel giro di 48 ore ha perso tre assessori. Un rimpasto forzato a cinque mesi dalle elezioni. Se per molti analisti la pioggia di dimissioni va letta come una presa di distanza politica dall'amministrazione Garozzo a cinque mesi dalle elezioni amministrative – e garantirsi così "mani libere" – il sindaco prova a resistere, serra le fila dei fedelissimi rimasti in giunta e passa al contrattacco.

"Comprendo il diritto di ciascuno – ha commentato – di cambiare idea e di scegliere altri percorsi politici, ma mi sfugge su cosa si sia rotto il rapporto tra Gianluca Scrofani e l'amministrazione dopo 3 anni e mezzo di lavoro e di stretta collaborazione. Conoscevo bene la provenienza politica di Scrofani ma il suo ingresso in Giunta fu concordato, una volta maturate le condizioni, non su una semplice conta dei numeri della maggioranza ma perché gli fu chiesto di abbracciare un progetto politico e un programma da realizzare. Egli ha rispettato tale impegno".

Scrofani, e con lui Silvia Spadaro, non si riconoscono più nell'alveo del centrosinistra ed hanno annunciato la volontà di lasciare i centristi e creare una nuova area moderata. "In Italia – conclude il sindaco Garozzo – Pd e centristi condividono esperienze di governo in centinaia di città e, anche volendo analizzare gli scenari legati all'imminente voto, l'indirizzo è per la conferma della collaborazione in ambito nazionale, né vedo all'orizzonte la confluenza dei centristi nel Pd. Delle due l'una: o Scrofani difetta

nell'analisi politica o la sua scelta nasconde qualcosa che non ha voluto ammettere. Aggiungo che molti di quelli che sono passati dal centrosinistra al centrodestra, alle ultime Regionali, sono stati sonoramente bocciati poiché la gente non apprezza i repentini cambi di casacca. Anteporre i fatti o le esigenze personali alla politica è sempre sbagliato". Praticamente una profezia di sventure (politiche) all'indirizzo di Scrofani. Che per il momento non replica. E guarda avanti. Per il sindaco di Siracusa, invece, è forse arrivato il momento di guardare indietro.

---

## **La triste piaga del caporalato: da Lentini ad Avola, stranieri nei campi senza contratto e tutela**

Caporalato e lavoro nero, operazione di contrasto condotta ancora una volta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, unitamente al Nucleo Ispettorato del Lavoro (N.I.L.) d'intesa con il dirigente dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Si tratta di un'attività ad ampio raggio, con controlli serrati e ripetuti nel tempo. Rilevato anche questa volta che lo sfruttamento dei lavoratori, nel particolare contesto delle produzioni e raccolta di prodotti agricoli tipici del territorio, è ancora molto presente da nord a sud della provincia. Nei casi più eclatanti, i militari dell'Arma hanno verificato che alcuni lavoratori di origine straniera venivano impiegati a giornata dietro il compenso di 10 euro, di un'abitazione imposta e del vitto. L'attività lavorativa degli stranieri iniziava all'alba quando venivano condotti nei

campi per essere recuperati a sera inoltrata. Ovviamente inesistente il contratto di lavoro ed inesistente ogni forma di garanzia; basti pensare che le prestazioni erano continuative senza la possibilità di usufruire di giorni di riposo.

In particolare, ad Avola, presso un'azienda di raccolta di frutti pendenti, i Carabinieri hanno riscontrato che tutti e 7 i braccianti agricoli presenti al momento dell'accesso risultavano essere impiegati senza nessuna forma di contratto e di tutela per l'opera prestata. Controlli effettuati in alcuni fondi agricoli a Pachino, riconducibili ad una ditta di produzione di pomodori, hanno invece consentito ai militari di rilevare la presenza di 3 lavoratori in nero, per cui la ditta non è stata in grado di fornire prova della regolare occupazione lavorativa, di cui due extracomunitari ed uno sprovvisto di alcun tipo di documento di riconoscimento.

A Lentini, i Carabinieri della locale Stazione, con il qualificato supporto Nucleo Ispettorato del Lavoro, nel corso di un servizio iniziato alle prime ore dell'alba, hanno intercettato 4 soggetti extracomunitari di nazionalità albanese mentre venivano accompagnati al lavoro, constatando oltretutto, che uno di questi risultava irregolare sul territorio italiano e già colpito da decreto di espulsione. Lo straniero, unitamente agli altri 3 connazionali vivevano a Lentini presso un'abitazione di proprietà di un soggetto locale, pregiudicato, che veniva quindi denunciato poiché, concedendo la locazione dello stabile, favoriva la condizione di illegalità dell'uomo. Nel corso dell'operazione sono stati quindi individuati e denunciati all'Autorità Giudiziaria anche altri due uomini lentinesi proprietari delle aziende agricole per l'intermediazione illecita e lo sfruttamento dei quattro lavoratori avendo tratto ingiusto profitto dalla stessa condizione di illegalità e dal loro stato di necessità e bisogno che consentiva di impiegarli a fronte di un'irrisoria remunerazione e di una prestazione lavorativa faticosa ed ininterrotta.

Le violazioni riscontrate alla regolare occupazione dei

lavoratori individuati all'atto degli accessi ispettivi, hanno permesso di elevare delle ammende e sanzioni per oltre 15.000 euro oltre che alla sospensione delle 4 attività imprenditoriali controllate.

---

## **Siracusa. La nuova stazione marittima del Porto Grande, il progetto c'è. Da nove anni ormai**

Si ritorna a parlare della nuova stazione marittima del porto Grande di Siracusa. Lentamente, molto lentamente, la vicenda si muove a piccoli passi. Che al momento sono prettamente burocratici. Contatti tra enti, commissioni, Regione, Genio Civile, Soprintendenza e quant'altri.

Il progetto esiste già ed è quello che si è aggiudicato il concorso apposito nel 2009. L'idea vincente risultò quella del team italo-spagnolo guidato da Enrico Reale e composto da Vincenzo Latina, Jordi Garcés, Emanuela Reale, Daria de Seta, Anna Bonet, Raimondo Impollonia, Angela Tortorella e Jose Zaldívar. Hanno immaginato una costruzione nei pressi della nuova banchina 3 (che all'epoca non esisteva, ndr) quella cioè destinata all'approdo di navi da crociera.

Vediamo intanto la proposta di Enrico Reale. La nuova struttura portuale a due piani si articola su un grande basamento in pietra lavica, dal quale prendono forma tre enormi vele triangolari, di colore chiaro, con giacitura inclinata. Questa la prima particolarità.

Dalla piattaforma litica della stazione marittima si dipartono vari spazi e percorsi. I tempi di realizzazione del progetto

si aggirano attorno ai due anni, per un costo pari a 9 milioni di euro. Così spiegava Archiportale il progetto. I soldi vennero "trovati" nelle risorse Fas 2005-2008 messe a disposizione dalla Regione per la messa in sicurezza delle infrastrutture portuali (plafond da 13,8 milioni).

Altre specifiche direttamente dalle schede esplicative del progetto. "La stazione e l'area circostante diverranno spazio pubblico composto da edifici coperti da piani inclinati in larga misura pubblici e praticabili. Il terminal avrà un sistema di imbarco/sbarco passeggeri caratterizzato da due differenti percorsi che si innestano sull'edificio in due differenti punti della quota inferiore. L'articolazione dinamica dell'edificio genera una serie di percorsi che, organizzano lungo tali direttrici pensiline, sedute, piccole zone per esposizioni temporanee o semplici camminamenti. L'edificio assume un duplice ruolo di terminal marittimo, con gli indispensabili requisiti di sicurezza e controllo in fase di imbarco e sbarco passeggeri e le attività connesse e una chiara ed evidente vocazione pubblica data dalla compresenza di spazi di servizio, che si articolano al di sopra e che realizzano un podio, un bel vedere pubblico a servizio delle città".

Come ricordavamo prima, il progetto non è esecutivo. Deve essere quindi completato per acquisire il livello più idoneo per l'inserimento nella richiesta di finanziamento. E in effetti nel 2010 venne dato mandato in questo senso all'allora capo dell'ufficio tecnico comunale. Nel 2012 venne richiesta ai progettisti una integrazione, per poter procedere in tal senso. E questo mentre, nel frattempo, la Soprintendenza dava il suo ok alle scelte adottate dal Comune per la realizzazione della nuova stazione marittima.

Nel 2014, il rup Giuseppe Di Guardo ha richiesto alla Commissione Regionale Lavori Pubblici il parere tecnico sul progetto preliminare. Solo nel 2016 da Palermo è arrivata una prima risposta, peraltro interlocutoria. In pre-conferenza, infatti, la Commissione ha acquisito la relazione del Genio Civile per poi darsi appuntamento in seconda riunione per

valutare gli approfondimenti, i chiarimenti e le integrazioni. Ad esempio sulla conformità dell'opera con lo strumento urbanistico vigente all'interno del porto; sullo stato attuale della zona di intervento e sullo stato ante e post operam dei lavori di ampliamento del molo Sant'Antonio; e sugli studi geologici compiuti riferiti all'area di sedime dell'opera in progetto.

In verità, servirebbe anche di più. Ovvero effettuare una revisione completa dell'opera, motivo per cui nei giorni scorsi Palazzo Vermexio ha deciso di affidare ad un professionista esterno l'incarico di collaborare con il rup per il progetto di fattibilità della nuova stazione marittima nel porto Grande di Siracusa. Incarico da 27mila euro per un altro passo avanti (la speranza). Intanto, dal concorso di idee di progettazione ad oggi sono passati già nove anni circa.



---

## **Siracusa. Non ci fu truffa all'Inda: assolto l'ex sindaco Visentin insieme ad altre 9 persone**

L'ex sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, è stato assolto dal gup del Tribunale di Siracusa. Non ci fu truffa all'Inda relativamente ai fondi europei del 2009 e del 2010. Lo ha deciso il gup, Carmen Scapellato, che ha disposto l'assoluzione anche per altri 9 indagati tra ex amministratori regionali, dirigenti e funzionari dell'Istituto Nazionale del

Dramma Antico accusati a vario titolo di truffa, falso e concussione. Chiara la motivazione: "il fatto non sussiste". Visentin insieme a Silvia Lombardo e Tiziana Caccamo avevano scelto il rito abbreviato. Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per Enza Signorelli, Sergio Scaffidi, Sonia Navarra, Marco Salerno, Margherita Modica, Giacomo Currò, Elio Carreca. L'inchiesta della Procura di Siracusa era partita dopo una indagine della Guardia di Finanza sull'erogazione di contributi europei per gli anni 2009 e 2010. Secondo la tesi dell'accusa, la Fondazione avrebbe percepito indebitamente circa 2 milioni di euro.

---

## **Siracusa. Gregge di pecore "invade" la Pizzuta, singolare scena in via Ozanam**

Via Ozanam "affollatissima". Non auto, non cittadini con tanta voglia di trascorrere del tempo al parco, insieme ai propri figli, ma...pecore. Tante. Un bel gregge, centinaia di capi di bestiame che si riversano per strada, alla Pizzuta, e occupano per intero o quasi la sede stradale. Immagine inconsueta quella che un lettore di SiracusaOggi.it segnala. Resta il dubbio sul pascolo prescelto, visto che la zona residenziale del capoluogo non si presta certamente anche ad attività di allevamento di ovini o di qualsivoglia animale. Per chi doveva percorrere il tratto non è rimasto che spegnere il motore del proprio veicolo e attendere il passaggio, lento e disordinato, delle pecore finché la strada, in entrambi i sensi di marcia, non è stata completamente liberata. Delle pecore, notate anche dai residenti e fotografata dai balconi, non è poi rimasta

traccia. Resta la curiosità di sapere dove siano andate e attraverso quale percorso, certamente anche in quel caso cittadino.

---

## **Siracusa. In Cattedrale a Roma il crocifisso realizzato da Ramzi Harrabi con pezzi di barconi di migranti**

L'artista tunisino Ramzi Harrabi, da anni di casa a Siracusa, ha realizzato diverse opere utilizzando pezzi dei barconi utilizzati dai migranti durante le traversate della speranza lungo il Mediterraneo. Brandelli di legno che hanno trovato nuova vita grazie al progetto "Uprooted", attraverso il quale l'artista porta avanti il suo duplice messaggio: da una parte il rispetto tra religioni e culture, dall'altra la ferma condanna del triste fenomeno del traffico di esseri umani. Alcune opere, tra cui anche un crocifisso in legno, saranno esposte a Roma proprio in occasione della giornata della preghiera contro il traffico umano. Appuntamento sabato 3 febbraio a San Giovanni in Laterano alle 16.30. I fedeli si riuniranno e pregheranno anche al cospetto di quel crocifisso realizzato da Ramzi Harrabi con brandelli di barconi di migranti.

---

# **Siracusa. Scuole in difficoltà, la Chindemi lancia un sos: "intervenga il prefetto, sistema formativo in crisi"**

L'istituto comprensivo Chindemi lancia un sos per la scuola siracusana. Una decisione assunta dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti al termine di una seduta dedicata proprio ai crescenti problemi che rendono quanto mai difficoltosa l'ordinaria vita all'interno dell'istituto. Una lista che parla di ripetuti furti, vandalizzazioni e in generale uno stato critico degli edifici che ospitano le classi di elementare e media.

"Siamo preoccupati da questi fatti ed eventi che è riduttivo pensare che riguardino solo gli addetti ai lavori. Il sistema scuola, il sistema formativo è in crisi a Siracusa", spiega la dirigente Giovanna Strano nella lettera che accompagna il documento stilato di fatto dall'intera comunità scolastica della Chindemi.

Al prefetto, al sindaco ed a tutte le autorità competenti – a cui la nota è stata inoltrata – viene rivolto l'invito a farsi promotori di una serie di incontri urgenti e straordinari sul tema "ordine e sicurezza scolastica".

Insegnanti, studenti e genitori vivrebbero in assenza di sicurezza strutturale e sociale. Hanno cercato risposte nelle sedi competenti, senza ottenerle. Da qui la richiesta di intervento straordinario, prima che sia troppo tardi per il sistema scuola.

---

# **Siracusa. Liceo Quintiliano, il ritorno alla normalità: stop ai doppi turni, presto altri lavori**

E' tornata al normalità la vita scolastica all'interno del liceo polivalente "Quintiliano" di via Tisia. Da questa settimana stop ai doppi turni antimeridiani: sono stati infatti completati, nei tempi previsti, i lavori di messa in sicurezza del primo piano dell'istituto dopo il crollo di calcinacci dal soffitto di un'aula.

Sono stati, inoltre, individuati e destinati dalla ex Provincia Regionale i fondi necessari agli ulteriori lavori su tetto e solai della scuola. Saranno realizzati nei prossimi mesi come da impegno delle istituzioni coinvolte e renderanno definitivamente il "Quintiliano" una delle scuole più sicure del siracusano.

---

# **Siracusa. Lungomare Alfeo: lunedì le prove di carico, decisive per capire se**

# chiuderlo

Prove di carico sui marciapiedi a sbalzo del Lungomare Alfeo. Dovrebbero essere effettuate lunedì prossimo, alla luce delle prime verifiche condotte lungo il tratto. Un primo sopralluogo ha fatto emergere un certo ammaloramento, soprattutto nella parte finale , che si presenta con i ferri scoperti. Pochi, tuttavia, i dubbi sulla tenuta e sulla staticità del percorso. La risposta definitiva arriverà solo dopo le prove di carico della prossima settimana. L'incarico è stato affidato all'ingegnere Sebastiano Floridia. Il Comune di Siracusa, non disponendo di attrezzature per questo tipo di indagine, si è rivolto al professionista. Spesa: 10.000 euro.

La recente conferenza dei servizi per i lavori di consolidamento del muraglione sottostante ha segnalato le condizioni critiche del marciapiede costruito come affaccio sul mare, a sbalzo dal muraglione. Al sindaco è stata chiesta anche la chiusura al transito pedonale di Lungomare Alfeo, con l'interdizione della fruibilità degli spazi per tutelare la pubblica incolumità.

L'ingegnere siracusano dovrà verificare lo stato di consistenza degli sbalzi con la tempestività che la situazione richiede. Il Comune vorrebbe, infatti, riuscire ad evitare la chiusura di Lungomare Alfeo ma – se dovesse emergere la necessità di lavori per mettere in sicurezza quel marciapiede – potrebbe essere inevitabile.

---

**Siracusa. "Irap azzerata,**

# **Irpef dimezzata", Vinciullo fa chiarezza sulla Finanziaria della Regione**

“Dal 1 gennaio 2018, per Legge Finanziaria, l'Irap è stata azzerata, mentre l'Irpef è stata dimezzata. Sempre attraverso legge finanziaria, approvata nella scorsa legislatura, l'Irpef verrà azzerata totalmente a partire dal 2019”. Il chiarimento arriva da Vincenzo Vinciullo, che è stato relatore della Finanziaria in Sicilia, nonché firmatario, insieme all'Assessore Baccei degli emendamenti che hanno azzerato Irap e Irpef.

“Le notizie pubblicate in questi ultimi giorni sono prive di qualsiasi fondamento e l'unico obiettivo che hanno è quello di generare confusione nei siciliani e in coloro i quali, avendo visto l'azzeramento dell'Irap in Sicilia, pensavano di investire nella nostra terra-sostiene Vinciullo -Non è più sopportabile che ogni giorno qualcuno si alzi e pensi di dare notizie che poi vengono riportate dai giornali senza alcuna verifica. Se tali notizie venissero verificate, sarebbe facile smentire alla fonte i seminatori di zizzania e coloro che sperano di fare fortuna politica sulle disgrazie altrui”. Vinciullo non ha dubbi sulle ragioni di tali notizie.

“Queste dichiarazioni su Irap e Irpef, aldilà di creare imbarazzo e tensione-conclude l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars- forse nascondono la volontà di reintrodurre la tassa in Sicilia per operazioni non chiare e su cui vigileremo”